



**Giorgio Lunghini**

## «Assieme al ceto medio in crisi la democrazia»

**Le scelte del governo** sono solo uno spot, manca un progetto che dia alla gente fiducia nel futuro, che è necessaria per rilanciare i consumi

cui si può sfiorare - per brevi periodi - dai parametri di Maastricht senza subire procedure d'infrazione. Ma il ministro dell'Economia Tremonti teme che, così facendo, il nostro debito pubblico possa salire eccessivamente».

**Insomma: la Finanziaria non si tocca, la manovra anticrisi è debole, i consumi sono in picchiata: in Italia soffriremo più che in altri paesi?**

«Manovra a parte, soffriremo certa-

mente la mancanza di coordinamento tra gli Stati europei. Questo momento di difficoltà poteva essere l'occasione per l'Unione europea di manifestare una politica comune. Occasione che sembra sfumata».

**Da noi pare che la gente sia tornata indietro nel tempo: si comprano i forni per fare il pane in casa, ad esempio. Mentre la spesa per la tecnologia, per la prima volta dopo tanto tempo, è ferma. La crisi ci sta cambiando?**

«Sì, ma non stiamo ritornando a stili di vita più sobri. Semplicemente siamo più propensi al risparmio. (E non saranno certo i 40 euro regalati dal governo a rilanciare gli acquisti). Quello che sta cambiando, invece, sono i rapporti sociali: si sta allargando la forbice tra ricchi e poveri, a danno del ceto medio, che rischia di essere schiacciato. Basta fare un giro in strada per rendersi conto che c'è gente che guadagna dieci volte di più del-

l'operaio. E per contro aumentano i poveri. È un fenomeno grave, allarmante. Lo ha già denunciato il premio nobel per l'economia Paul Krugman: soffocare il ceto medio, cioè quella parte di società che cresce su istanze democratico-progressiste mette a rischio la stessa democrazia. Così si favorisce la nascita della cosiddetta democrazia populista e autoritaria».

**Le sembra un rischio reale in Italia?**

«Non è da sottovalutare».

**Per evitarlo e dare una scossa all'economia cosa andrebbe fatto?**

«Bisognerebbe cominciare dalla redistribuzione dei redditi attraverso le tasse: applicando le imposte in modo progressivo. Se si tassassero meno i poveri e di più i ricchi, crescerebbero anche i consumi, e di conseguenza il reddito degli stessi ricchi, che in questo modo potrebbero recuperare parte del maggiore carico fiscale. Ma un'operazione di questo tipo nel nostro Paese è molto difficile: la diffusa evasione fiscale tiene troppo alte le aliquote, per cui anche chi guadagna poco paga troppo di tasse. ♦

L'Unità

**BISOGNA TAGLIARE  
LE SPESE?  
INIZIAMO  
DALLE VOSTRE.**



**TISCALI VOCE 8 MEGA**

ADSL 8 MEGA SENZA LIMITI + LOCALI E NAZIONALI A 0 CENT/MIN E 15 CENT ALLA RISPOSTA. SENZA CANONE TELECOM.

Promozione valida fino al 01/01/09, previa verifica della copertura di zona. Dal 13° mese 29,90 €/mese. Condizioni e limitazioni su tiscali.it

**tiscali.**

CHIAMA IL 130  
O VAI SU WWW.TISCALI.IT